

Venerdì 29 novembre 1996

Roma

l'Unità pagina 21

Iniziativa della Provincia contro lo sfruttamento dei minori

# Allarme baby-prostitute Un camper per aiutarle

**Sul marciapiedi per pagare agli amici la discoteca**

Lei si prostituiva lungo la strada per poche lire, loro - seduti in macchina - controllavano che nessuno la infastidisse. Poi, una volta che il cliente di turno se ne era andato, dividevano i soldi in tre, come buoni soci. Martedì pomeriggio, però, la vicenda - che andava avanti da qualche settimana - si è conclusa con l'intervento dei carabinieri e l'arresto dei due giovani, due piccoli pregiudicati dei Castelli Romani di 29 e 25 anni, accusati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Ma una volta accompagnata in caserma, la ragazza - una 21enne di Castel Gandolfo, disoccupata, figlia di un pensionato e di una casalinga - ha raccontato una storia che ha lasciato allibiti i militari. «I miei non mi danno i soldi per uscire la sera e andare in discoteca. Così, ho accettato la proposta del mio fidanzato e del suo amico: io stavo per la strada, loro controllavano che non mi succedesse niente. I soldi che prendevo dai clienti li dividevano in tre parti uguali». Tutti i pomeriggi - tranne nei giorni di pioggia - i tre arrivavano ai Prati del Vivaro e aspettavano i clienti. Peccato però che da qualche tempo la zona - fino a pochi mesi fa molto frequentata dalle prostitute dell'est europeo e del Nordafrica - fosse strettamente controllata dai carabinieri. Così, dopo qualche giorno di indagine, sono scattati gli arresti.

La via crucis, dalla miseria dell'Albania o della Nigeria fino ai marciapiedi della periferia romana, è uguale per grandi e piccine. E come le prime, anche le baby-prostitute sono in aumento. L'allarme è stato lanciato ieri dal consiglio provinciale che allo sfruttamento sessuale dei minori ha dedicato una seduta straordinaria. E un'iniziativa concreta: da gennaio un camper circola nelle zone più frequentate dalle prostitute fornendo assistenza sociale e psicologica.

NOSTRO SERVIZIO

La miseria, la promessa di un lavoro nel paese, il nostro, che visto in tv deve sembrare un Eldorado. Il tempo di solcare l'Adriatico ed è stupro, violenza, sfruttamento, prostituzione. È così per le donne adulte e per le adolescenti la musica non cambia: due albanesi di 16 anni, assistite presso il centro anti violenza della Provincia, hanno raccontato la loro tragedia, in rappresentanza di tante altre giovanissime sbattute sul marciapiede da conterranei senza scrupoli disposti a tutto pur di fare soldi. Dati precisi non ce ne sono, per quanto sotto gli occhi di tutti il fenomeno rimane sommerso. Ma la tendenza è facilmente rilevabile: le baby-prostitute sono in aumento, anche a Roma, e si tratta soprattutto di albanesi e nigeriane.

Il loro dramma è stato al centro ieri di un convegno promosso a palazzo Valentini: riunito in seduta straordinaria, il consiglio provinciale ha votato all'unanimità un ordine del giorno per sollecitare l'approvazione in parlamento della proposta di legge contro lo sfruttamento ses-

suale dei minori, con la previsione di pena anche per chi detiene materiale pornografico. Il turismo sessuale, la pedofilia, la compravendita di piccoli per sordidi scopi: anche di questo si è parlato e delle risposte da dare. Oltre alla legge, qualche iniziativa concreta. «La Provincia - ha spiegato l'assessora ai Servizi sociali, Maria Grazia Passuello - sta provvedendo all'allestimento di un camper che da gennaio circola nelle zone "più calde" della prostituzione minorile, per fornire assistenza sociale, psicologica e sulla prevenzione dell'Aids».

Il camper interverrà nella zona Eur-Colombo, percorrendo la Pontina fino a Pomezia, dove si prostituiscono le giovani albanesi ed ex-jugoslave, e sulla Prenestina fino a Zagarolo e Palestrina, zona che per una spartizione di martedì scorso al liceo Tasso - seguirà il percorso ormai tradizionale delle manifestazioni: partenza da piazza della Repubblica alle 9.30 circa e arrivo a piazza Santi Apostoli, passando per via Cavour, via dei Fori Imperiali e via Cavour.

Di conseguenza, dalle 9 alle 13, l'Atac ha predisposto un percorso alternativo per oltre venti linee di bus: 4, 9, 11, 16, 27, 37, 57, 64, 65, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 95, 105, 115, 116, 170, 175, 492, 590, 613, 628, 714, 715 e 910. Per conoscere i dettagli delle deviazioni Atac, per oggi e per domani, si può chiamare il 46954444 (dalle 8 alle 20).

Ma un'altra manifestazione studentesca - in alternativa a quella dell'Uds - si svolgerà domani mattina. Ad organizzarla è il Coordinamento studentesco romano, che raggruppa una ventina di scuole della Capitale. Diversi gli slogan - più critici verso l'autonomia scolastica e il governo Prodi - diverso il percorso: la partenza sarà sempre da piazza della Repubblica alle 9.30, ma i ragazzi sfileranno fino a piazza San Giovanni.

Intanto, continua a crescere il numero degli istituti romani occupati dagli studenti o in autogestione, che attualmente sono già una ventina. Ieri 312 alunni su 471 dell'istituto magistrale Vittorio Colonna hanno votato a favore dell'autogestione, con una settimana di lezioni alternative che prevedono laboratori di musica e fumetti, seminari sulla droga e i problemi giovanili (ma nella succursale, dove hanno vinto i no, le lezioni proseguono normalmente). Stato di occupazione, invece, al liceo scientifico Farnesina. Gli studenti, che hanno anche inviato un fax al sindaco Rutelli, hanno denunciato di essere stati minacciati di sgombero da un ufficiale dei carabinieri.

strette alla prostituzione dopo essere state violentate e malmenate. «Un modo per tentare di stabilire un rapporto di fiducia - ha continuato l'assessora - che consenta a chi lo vuole di uscire dal tunnel».

Dal prossimo anno scolastico, inoltre, negli Istituti per il turismo di Roma e Lazio, la Provincia in collaborazione con la Ecpat-Italia, (l'organismo che, in 50 paesi, si propone di mettere fine al turismo sessuale legato alla prostituzione dei minori) avvierà corsi per professori e seminari per alunni finalizzati all'educazione al rispetto dei diritti umani e al turismo responsabile. «La pedofilia è un fenomeno sommerso - ha detto Mara Gattori dell'Ecpat - sulla prostituzione minorile, poi, non c'è un reale monitoraggio. Certo è che il turismo sessuale legato a questi ambiti è in aumento e coinvolge moltissimi italiani, soprattutto verso Cuba ed il Nord-Est del Brasile».

Premere per l'approvazione della legge contro lo sfruttamento sessuale dei minori, «ma anche per un sistema di controllo sui pedofili» ha sostenuto Tiziana Biolghini, presidente della commissione Servizi sociali che ha promosso la seduta straordinaria del consiglio provinciale. per i pedofili - continua - devono essere attivate apposite strutture di riabilitazione e bisogna vietare loro l'accesso dove sono presenti dei bambini. Spesso, infatti, svolgono attività legate all'infanzia, come maestri, pediatri, ed altro».



Comune  
**Colombo,  
via libera  
al «verde»**

Via libera del consiglio comunale dopo oltre tre anni d'attesa ai «Parchi della Colombo». Il consiglio infatti ha approvato ieri la delibera di iniziativa popolare che destinava a verde pubblico 25 ettari di giardini e parchi lungo la via Cristoforo Colombo, dalla Fiera di Roma alla Laurentina. La modifica di questo piano regolatore, che rendeva edificabili queste aree pubbliche, è stata approvata all'unanimità. «Con questo atto - ha spiegato l'assessore all'urbanistica Domenico Cecchini - salvaguardiamo dal cemento un'altra importante area verde che precedenti giunte avevano l'intenzione di vendere. Questi 25 ettari dimostrano come a coerenza urbanistica e ambientalista della giunta. Ora resterà un cordone verde lungo la Colombo che non sarà più soffocata dal cemento». Soddisfazione è stata espressa dagli altri gruppi consiliari e dal sindaco Francesco Rutelli. Il senatore Verde Athos De Luca ha dichiarato soddisfatto: «Uno degli atti più importanti della giunta Rutelli a favore dell'ambiente, al quale deve seguire la variante di chiusura».

Sempre ieri il consiglio comunale ha inoltre approvato l'autorizzazione alla lottizzazione di un'area alla Borghesiana per circa 200 villette. L'aula ha dato il via libera anche ad un progetto di lottizzazione a Trigo-

ria. Infine il consiglio ha approvato il progetto preliminare del canile municipale che dovrà sorgere in via della Magliana, in località Infernacchio: «Questo progetto - ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Esterino Montino - permetterà di chiudere il canile sulla Portuense che è del tutto inadeguato alle esigenze». Sarà il canile più grande d'Europa - ha continuato il consigliere dei Verdi, Salvatore Alfano - e ospiterà 720 cani, contro i 40 attuali».

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

## La casa di Augusto sul colle più sacro

IVANA DELLA PORTELLA

Sul quel colle sacralizzato dal solco di Romolo Augusto volle la sua abitazione, il suo palatium. Non una casa che ostentasse ricchezza e potere ma una residenza semplice e sobria: «Augusto abitò in un primo tempo presso il Foro romano, sopra le scale anulari, nella casa che era stata dell'oratore Calvo. Successivamente si trasferì sul Palatino (...). Possiamo constatare anche adesso - racconta Svetonio - la modestia delle suppellettili e del suo arredamento, guardando i letti e le tavole che ci rimangono, e che, nella maggior parte, hanno a stento l'eleganza di quelle di un privato cittadino». La casa era composta di una parte privata, più umile e dimessa e di una pubblica, immediatamente a contatto con il tempio di Apollo e in qualche modo alle sue dipendenze sia reale che ideologica. «Dopo la vittoria (del 36, contro Sesto Pompeo) Cesare Ottaviano, ritornato in città, acquistò a mezzo di intermediari numerose case, per ampliare la sua, ma promise di destinarle ad uso pubblico, e di costruire un tempio di Apollo, ed intorno ad esso portici» (Patercolo).

Nell'ala occidentale, riservata e privata, gli ambienti sono piccoli, rivestiti di una semplice pavimentazione a mosaico bianco e nero.

**La sala delle maschere**

Due sale soltanto spiccano per il loro tessuto decorativo ad affresco: la sala delle maschere e la sala dei festoni di pino. È una illustrazione pittorica delicata e scenografica in sintonia con gli esiti più rappresentativi del cosiddetto secondo stile.

La parte orientale è occupata invece dagli ambienti di rappresentanza, disposti secondo criteri di simmetria e frontalità, originariamente ornati da una ricca pavimentazione marmorea e da una altrettanto lussuosa paratura dipinta.

Penetrando oggi in quelle sale,

tra i fondali purpurei di esile e garbate architetture dipinte, inerpicate su impossibili quanto affascinanti soluzioni, sareste tentato di esclamare: *vanità delle vanità!* Nella fitta selva di colonne e portici, perdi il senso dello spazio e vieni imbrigliato nel suo gioco illusionistico e non sfuggi al suo sguardo accigliato di quelle maschere guizzanti di colore e tanto meno alle soluzioni acrobatiche di scimmie e grifi che si levano su quelle architetture per una coreografia del fantastico.

**L'ordine delle cose**

Rammenti così il monito conservatore di Vitruvio e la sua esplosiva carica retorica nel richiamo all'ordine razionale delle cose: «Si dipingono sulle pareti cose mostruose piuttosto che immagini reali di cose ben definite: invece delle colonne, infatti, si tirano su steli scanalati con foglie arricciate e con volute; invece dei frontoni architettonici, padiglioni a ombrello e così candelabri che sostengono figure di edicole, mentre sopra ai frontoni di esse sorgono da cespi a volute teneri fiori, con figurette che, del tutto insensatamente, vi siedono sopra; e inoltre gambi terminanti in figure dimezzate, a testa umana o animale. Ora queste non esistono, né possono esistere né mai esisteranno. Come infatti uno stelo potrebbe realmente sostenere un tetto o un candelabro gli ornamenti di un frontone, o un gambo così leggero e pieghevole sostenere una figura seduta, o dai cespi e dai gambi nascere in parte fiori e mezza figure?»

(...) Non si debbono infatti approvare delle pitture che non siano simili alla realtà, nemmeno se sono eseguite in modo formalmente grazioso; e così di queste si deve fare retto giudizio se non si basano su motivi ragionevoli condotti senza offesa al buon senso» (Vitruvio).

## Manifestazione Oggi corteo studentesco Bus devianti

Questa mattina tornano in piazza gli studenti delle scuole superiori romane, e inevitabilmente la circolazione dei mezzi pubblici subirà qualche variazione.

Il corteo - organizzato dall'Unione degli studenti e dalla Sinistra giovanile, dopo l'assemblea cittadina di martedì scorso al liceo Tasso - seguirà il percorso ormai tradizionale delle manifestazioni: partenza da piazza della Repubblica alle 9.30 circa e arrivo a piazza Santi Apostoli, passando per via Cavour, via dei Fori Imperiali e via Cavour.

Di conseguenza, dalle 9 alle 13, l'Atac ha predisposto un percorso alternativo per oltre venti linee di bus: 4, 9, 11, 16, 27, 37, 57, 64, 65, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 95, 105, 115, 116, 170, 175, 492, 590, 613, 628, 714, 715 e 910. Per conoscere i dettagli delle deviazioni Atac, per oggi e per domani, si può chiamare il 46954444 (dalle 8 alle 20).

Ma un'altra manifestazione studentesca - in alternativa a quella dell'Uds - si svolgerà domani mattina. Ad organizzarla è il Coordinamento studentesco romano, che raggruppa una ventina di scuole della Capitale. Diversi gli slogan - più critici verso l'autonomia scolastica e il governo Prodi - diverso il percorso: la partenza sarà sempre da piazza della Repubblica alle 9.30, ma i ragazzi sfileranno fino a piazza San Giovanni.

Intanto, continua a crescere il numero degli istituti romani occupati dagli studenti o in autogestione, che attualmente sono già una ventina. Ieri 312 alunni su 471 dell'istituto magistrale Vittorio Colonna hanno votato a favore dell'autogestione, con una settimana di lezioni alternative che prevedono laboratori di musica e fumetti, seminari sulla droga e i problemi giovanili (ma nella succursale, dove hanno vinto i no, le lezioni proseguono normalmente). Stato di occupazione, invece, al liceo scientifico Farnesina. Gli studenti, che hanno anche inviato un fax al sindaco Rutelli, hanno denunciato di essere stati minacciati di sgombero da un ufficiale dei carabinieri.

## Inquinamento Livello d'attenzione per lo smog

Soglia di attenzione per lo smog nella Capitale. Ieri il Comune ha reso noto che tra le 8 di mercoledì e la stessa ora di giovedì il livello di monossido di carbonio registrato dalla rete di monitoraggio ha superato il valore limite di 15 microgrammi per metro cubo di aria in ben cinque postazioni.

In particolare la soglia è stata superata Largo Preneste alle 19 di mercoledì (16,4 microgrammi), a corso Francia alle 20 (15), a Largo Montezemolo alle 19 (25,6), a piazza Gregorio XII alle 20 (17), a piazza Enrico Fermi alle 20 (16,5 microgrammi).

Le previsioni meteorologiche - conclude la nota del Comune - sono comunque favorevoli alla dispersione degli agenti inquinanti. Nessun rischio dunque, almeno per il momento, di un nuovo blocco alla circolazione delle auto private.

Intanto, quella di ieri è stata una mattinata di disagi per i cittadini che si servono della linea «A» della metropolitana. In piena ora di punta, alle 7.30, un treno è rimasto fermo per circa 10 minuti alla stazione di Cinecittà a causa di un guasto, bloccando anche gli altri convogli della linea che lo seguivano. Il servizio è ripreso regolarmente solo un'ora più tardi, alle 8.30.

Scusandosi con gli utenti per i disagi, in una nota stampa l'Atac-Cotral che i disservizi sono dovuti essenzialmente alla vetustà delle 150 vetture della linea «A», che hanno ormai accumulato un milione e mezzo di chilometri l'una.

Il Cotral ha annunciato che stanno comunque per arrivare treni nuovi e revisionati. A gennaio sarà consegnato il primo dei 10 nuovi treni da sei carrozze acquistati dal Comune di Roma. Da marzo, dopo i prescritti collaudi in linea, il nuovo treno entrerà in servizio e poi, al ritmo di uno al mese, seguiranno gli altri nove.

L'azienda ha inoltre assicurato che «un miglioramento del servizio è legato alla revisione generale delle vetture della linea A che, su alcune carrozze, è già terminata».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## “Basta!” Medici si cambia

FUORI I SINDACATI E LA POLITICA DALL'ORDINE

Votare la lista

SCHEDE BIANCA

“TRASPARENZA  
E  
PROFESSIONALITÀ”

per il rinnovo  
dell'Ordine provinciale  
di Roma  
dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri

fac simile della scheda  
di votazione elezioni 1996-1999  
Roma 29-30 novembre 1 dicembre 1996  
ore 09.00 - 22.00  
Via G. B. De Rossi, 9

SCHEDE VERDE

CONSIGLIO DIRETTIVO

COMPONENTI ISCRITTI ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

1. ANTINORI SEVERINO
2. AMETIA MATTEO
3. CAOCI GUSTAVO
4. CERCIELLO CARMINE
5. DI GIACOMO SERGIO
6. FAVA EVASIO
7. FORGIONE FABRIZIO
8. GENTILINI LUIGI
9. GUARINIERI EUGENIO
10. MATTEI MARCO
11. MELARAGNO PAOLO
12. PERICOLI MARIA NICOLETTA
13. PULCINI IVO
14. ROMEO FRANCESCO 18-8-1950
15. SANSOLINI TIZIANA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMPONENTI EFFETTIVI

1. COLACECCHI CESARINA
2. GALATI DOMENICO
3. MARIANI MASSIMO 14-12-1954

COMPONENTE SUPPLEMENTE

1. ESTERINI SERGIO

**N.B. votare  
sulle rispettive schede  
COGNOME NOME  
e DATA DI NASCITA  
ove richiesta  
di tutti i candidati  
per evitare che il Tuo voto  
possa essere  
ANNULLATO**

PROGRAMMA

- L'Ordine deve svolgere soprattutto attività deontologica.
- Liberare l'Ordine dall'ingerenza di partiti e sindacati.
- L'Ordine dei Medici ai Medici.
- Lotta alla burocrazia che avvilisce la professionalità.
- Recupero della centralità della figura del Medico.
- Collegamento ed integrazione con l'Europa attraverso la Federazione Nazionale.
- Aggiornamento professionale.
- Assistenza giuridica al medico sottoposto a procedimento giudiziario.
- Inserimento della medicina preventiva nelle scuole.
- Riapertura per la titolarità della Guardia Medica.
- Difesa della dignità professionale del Medico.
- Gestione dell'ENPAM in modo trasparente.
- Inquadramento nei ruoli del S.S.N. dei Medici addetti alla medicina dei servizi.
- Maggiore controllo dell'Ordine di tutte le norme consuetudinarie